agonia del Comac

lenti, stremati e senza stipendio da quasi un anno

urazione

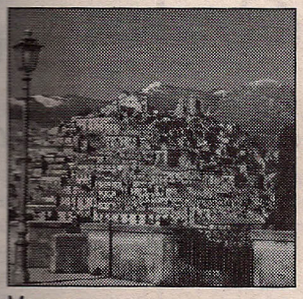
sti operatori rimasti in servizio malgrado tutto».

E ad intervenire oggi sull'annosa questione, il consigliere regionale Giuseppe Giudiceandrea che ha ascoltato con attenzione le istanze dei lavoratori costretti a lavorare in orari impossibili e situazioni proibitive, oramai allo stremo di una situazione diventata insostenibile.

«E' uno scandalo che gli operatori di una struttura di eccellenza come questa – ha detto Giudiceandrea - siano lasciati in uno stato di totale abbandono. Da oltre un anno la Regione si è dimenticata di loro, dei loro stipendi e la struttura è in una situazione di fatiscenza assoluta. Si stanno recuperando dei fondi dagli affitti di aziende all'interno dell'area come il call center di Abramo ma non si capisce perché non possano essere utilizzati per i rimborsi dei lavoratori costretti invece a ricorrere ai decreti ingiuntivi per recuperare ciò che spetta loro di diritto. Io – ha aggiunto il consigliere regionale – ne parlerò con l'assessore al ramo per trovare immediatamente una soluzione, per ridare la dignità a queste persone, dignità che è stata levata loro da più di un anno da una gestione politica arrogante, cinica e indifferente. Mi impegnerò inoltre – ha assicurato in conclusione – per il recupero del Comac perché è una struttura che può funzionare e dare ricchezza non solo a Cosenza ma all'intera valle del Crati».

Incentivi per chi fa la differenziata

si riunisce il Consiglio
iterà anche di rifiuti



Morano

poi sottoscritto dai Comuni aderenti all'iniziativa (circa una quindicina i centri coinvolti).

Al quarto punto troviamo un altro argomento particolarmente "sensibile": il "Compostaggio domestico", limitatamente alla frazione organica dei rifiuti solidi urbani. I consiglieri sono chiamati a determinarsi sul regolamento che disciplinerà un nuovo processo di smaltimento dell'umido mediante procedura casalinga.

In scaletta poi l'"Istituzione Ecostore – Approvazione Protocollo d'Intesa". Anche questo punto è collegato ai rifiuti solidi urbani e mira a una graduale riduzione della tassa. Attraverso un innovativo sistema di conferimento sarà data la possibilità a tutte le utenze di depositare in cambio di un incentivo economico alcune tipologie di materiali usati, quali cartone da imballaggi, bottiglie e contenitori in plastica, imballaggi in alluminio e acciaio ecc., in un punto ecologico di nuova costituzione detto Ecoheart. Duplice l'intento: risparmio e creazione lavoro.

BISIGNANO

Tra i primi Comuni ad attivare lo sportello per il divorzio breve

BISIGNANO – Il Comune di Bisignano attraverso i suoi uffici, ha recepito la legge sul divorzio breve. Si tratta di un importante ed innovativo servizio prontamente messo a disposizione dei cittadini. Infatti, anche questa volta, Bisignano, è fra i primi Comuni in Italia ad avere attivato l'apposito sportello che, seppure previsto dalla legge, resta di difficile applicazione.

Umile Bisignano

Per utilizzare il divorzio breve i cittadini dovranno recarsi all'Ufficio di Stato Civile, responsabile è il signor Franco Gatto, il quale illustrerà loro i passaggi burocratici e la documentazione necessaria.

Bastano 16 euro se si è d'accordo e non ci sono figli minorenni

Ogni tipo di informazione, può comunque essere acquisita dal sito internet del comune www.comune.bisignano.cs.it, sul quale è presente anche la necessaria modulistica. Nel darne notizia, il sindaco della città, Umile Bisignano, anche nella sua qualità di Ufficiale di Stato Civile, ha espresso soddisfazione per l'ulteriore servizio messo a disposizione dei cittadini che qualifica i servizi erogati dall'Ente e permette ai cittadini interessati di evitare lungaggini burocratiche con un notevole risparmio di tempo e di soldi visto che, la coppia può "dirsi addio" con 16 euro. Infatti, basterà recarsi al Comune, dopo aver fatto un versamento di 16 euro, per avviare l'istanza di separazione. Va puntualizzato che possono usufruire del servizio soltanto coppie che sono d'accordo sulla separazione, senza figli minorenni o portatori di handicap grave o economicamente non autosufficienti, e a condizione che l'accordo non contenga patti di trasferimento patrimoniale. I benefici di questo importante servizio sono evidenti: con la legge precedente per poter arrivare a firmare l'atto di divorzio si spendevano circa 2 mila euro. «Oggi, l'oculatezza e la solerzia con cui l'ufficio è stato attivato, permettono ai cittadini interessati di risparmiare – si legge in una nota – l'esosa spesa: la tariffa per lo scioglimento da parte del sindaco è di 16 euro». «Io – spiega il sindaco – devo ringraziare il personale degli uffici interessati che è stato rapidissimo a recepire le indicazione di legge e di questa amministrazione che ha voluto attivare immediatamente lo sportello venendo incontro anche a situazioni che si trascinano da anni dovuti proprio alla burocrazia ed alla difficoltà della "coppia" di affrontare la spesa».

Eletto a larghissima maggioranza. È entrato nel sindacato nel 2007

re è il nuovo segretario della Fillea Cgil